

## IL MONDO DEI QUATTROZAMPE

# Adesso anche gli animali donano il sangue

*Aperta Milano, grazie al finanziamento di un privato, il primo centro di trasfusioni per cani e gatti. Come gli uomini, dovranno essere in buona salute e verranno iscritti in una lista di «volontari». Per salvare la vita a molti loro simili*

Giulia Lorenzi

Sveglia presto, si esce a digiuno. Zero croccantini, carne o riso soffiato. Niente di niente. È il prezzo per una buona azione. Il vostro miglior amico, cane o gatto, è pronto per diventare donatore. Con il suo sangue salverà altre vite animali. Altro che Boli, il cagnetto con i superpoteri, non c'è fiction in questa storia: i nostri Fido e Micio - quelli che stratonano il guinzaglio, che abbaiano forte, che rubano il pesce dalla tavola, si proprio loro - faranno miracoli. Nel senso vero, salveranno i loro simili da morte certa.

Incidenti, avvelenamenti, disturbi renali e tutte quelle malattie che possono mingiolare con una trasfusione. Da oggi è possibile. Si apre a Milano, alla clinica veterinaria dell'Università statale di Via Pontio, il primo centro di medicina Emotrasfusionale. Avrà una banca di fegato, sangue ed emocomponenti (piastrine e concentrati di globuli rossi) donati da cuccioli sani. In cambio gli eroi a quattro zampe (quelli veri, non della Disney) riceveranno del buon cibo offerito dagli sponsor e un check-up gratuito. Gli verranno fatti esami per diagnosticare fiamma e



l'esame di una misura. In caso di pressione, controllo il cuore e l'altrove parassitaria per ciascuno. Il progetto è stato possibile grazie alla donazione di una signora milanese, Adriana Lamotte, ed è il frutto di un anno di un sogno «collaborativo» dei veterinari della struttura di via Pontio. «Ci pensavamo da tanto ma non eravamo i soldi - ha confidato

**VISITA GRATIS**  
Il centro trasfusioni apre presso la clinica veterinaria Statale di Milano gli animali che dominano saranno accuratamente visitati gratis

Daniela Proverbio - le trasfusioni di sangue sono considerate pratiche salvavita e ci permettono di curare molte malattie, da quelle autoimmuni a quelle renali. Dai tumori alle infezioni. Oggi inauguriamo il centro con questi nuovi macchinari e abbiamo anche la possibilità di offrire due borse di studio a universitari specializzandi».

Chiunque può diventare donatore, l'età migliore è quella compresa fra i 6 e 8 anni, i cani dovrebbero pesare almeno 25 chili, i gatti 13. Fra le linee guida prescritte dal ministero della Salute compaiono altre condizioni: che la bestiola sia stata vaccinata, che non prenda farmaci, che vi siano ambienti chiusi, che sia controllata periodicamente dal veterinario, che non abbia ricevuto sangue e che abbia un buon temperamento.

### QUANDO IL CANE PUÒ DONARE

-  Nessuna malattia in atto
-  Carattere dolce
-  Peso corporeo maggiore di 25 kg
-  Età 3-8 anni
-  Regolarmente veterinario per Ginnura, Epatiche, Parvovirus, Leptospirosi e Rabbia
-  Nessun trattamento farmaco-logico in atto, ad eccezione di pruriti lassi (punti, zecche e filaria)
-  Correttamente iscritto all'anagrafe canina (taggiario leggibile o microchip)

Indispensabile per sottoporla al prelievo. Una volta verificata l'idoneità, il cucciolo è iscritto in un elenco di volontari e potrà essere chiamato a donare il sangue tre, quattro volte l'anno. Per chi fosse interessato, il numero è il 02-503.18.16/4/88 oppure 347.5659179, dall' lunedì alle mercoledì dalle 9.30 alle 14. Il taglio del nastro ufficiale questa mattina alla presenza del sindaco L'entità a Mortati e del preside della facoltà di Medicina veterinaria, Giorgio Poli. Non mancheranno gli sponsor: Royal Canin e Bayer e la beneficiaria Adriana Lamotte che, grazie ai suoi cani, conosce da anni la clinica veterinaria che ha deciso di sostenere. «È un progetto innovativo, si tratta del primo centro in Italia - ha ricordato Giannuca Comazzi, il garante milanese dei diritti degli animali - È importante perché migliora la qualità di vita dei nostri animali da compagnia e conferma a Milano il primato della genetica».

Nessuno deve sentirsi obbligato a donare il sangue. «Telefoneremo per ricordare l'appuntamento - ha precisato Daniela Proverbio - Se uno non se la sente può rifiutare». Ma se accetta diventa un supereroe.